

Incontro con il premio Acerbi: *Alexander McChall Smith.*

All'incontro con lo scrittore Smith, il 4 novembre 2010, in biblioteca, ci sono stati presentati e riassunti i suoi libri, tra cui il più famoso: Le lacrime della giraffa.

Tre ragazzidella 2cb, tra gli altri, gli hanno posto rispettivamente tre domande(in inglese):

- 1. **Francesco G.** :”Pensa di tornare a vivere in Africa? O pensa di continuare a vivere tra il suo paese natale e l'Europa?”.*
- 2. **Francesca A.** :”Nei suoi romanzi non accenna al lato comunemente visto dell'Africa,cioè bambini con le pance gonfie, povertà e soprusi. Perché? è una scelta che riguarda il contenuto o lo stile dei suoi romanzi ambientati in Africa?”.*
- 3. **Maria Elena B.** :”Nei suoi romanzi i personaggi di cui narra le vicende sono reali o inventati?”.*

Lo scrittore, a queste tre domande, ha risposto:

“Non ho mai pensato di tornare in Africa e restare a vivere per sempre,anche perchè in questo periodo viaggio molto e non riuscirei a stabilirmi in un luogo preciso; inoltre mia moglie è scozzese e le mie figlie sono nate in Scozia e non potrei separarmi da loro; però conto di ritornare un giorno.

Per quanto riguarda il “lato drammatico” dell'Africa di cui non parlo nei miei romanzi, devo dirvi che è quello che non sopporto; quello che viene visto dai media come l'unica vera Africa è solo una parte della vita africana, ci sono anche molti aspetti positivi di cui non si parla e che io considero importanti.

Infine per quanto riguarda i miei personaggi alcuni sono reali, altri me li invento, ma sono comunque molto verosimili”

*Francesco G.
Mauro N.*